

Sono rimasti a Erbil gli elicotteri da trasporto, è stata mantenuta la componente aerea, con connessa cellula di supporto a terra, con compiti di ricognizione, unitamente alla componente elicotteri. Nell'ambito del contingente nazionale sono state impiegate 16 u. di personale femminile.

## B. SINTESI OPERATIVA

### 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Iraq

### 2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La *Coalition of the willing* per la lotta contro il *Daesh* si è costituita, su iniziativa degli Stati Uniti, in risposta alle richieste di aiuto umanitario e di supporto militare delle autorità regionali curde con il consenso delle autorità nazionali irachene, a seguito della Conferenza internazionale per la pace e la sicurezza in Iraq, tenutasi a Parigi il 15 settembre 2014, con l'obiettivo di fermare l'organizzazione terroristica che sta compiendo stragi di civili e di militari iracheni e siriani caduti prigionieri.

Nel documento conclusivo della Conferenza internazionale, nell'individuare nel *Daesh* una minaccia non solo per l'Iraq, ma anche per l'insieme della comunità internazionale, è stata affermata l'urgente necessità di un'azione determinata per contrastare tale minaccia, in particolare, adottando misure per prevenirne la radicalizzazione, coordinando l'azione di tutti i servizi di sicurezza e rafforzando la sorveglianza delle frontiere.

La Coalizione internazionale si è progressivamente allargata e comprende ora settantasette Stati e quattro organizzazioni internazionali.

Il contributo nazionale messo a disposizione della Coalizione comprende:

- personale di *staff* presso i vari comandi della Coalizione;
- una componente aerea, con connessa cellula di supporto a terra, con compiti di ricognizione, rifornimento in volo e comunicazione operativa;
- un contingente di personale per le attività di *training, advise and assist* a favore della *Local Police* e della *Federal Police* irachene, della *Regional Guard Brigade* del Kurdistan iracheno e della *Iraqi Emergency Response Division*;
- un dispositivo di assetti aeromobili ad ala rotante;
- un contingente di personale con compiti di "*force protection*" dell'area Mosul, anche in riferimento alle attività di consolidamento della diga ivi localizzata affidate dal Governo iracheno alla Società "Trevi s.p.a.". Per tale assetto, già rimodulato in senso riduttivo nel corso del 2018, è previsto il completo ritiro entro la fine di marzo 2019.

È previsto altresì l'impiego di un *team* tratto dalla "*Task Force* italiana *Unite4Heritage*" per lo svolgimento di attività di addestramento e consulenza in tema di tutela del patrimonio culturale.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

### 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **richiesta di soccorso** presentata il 20 settembre 2014 dal rappresentante permanente dell'Iraq presso l'ONU al Presidente del Consiglio di Sicurezza;
- articolo 51 della Carta UN;
- UNSCR 2170 (2014), 2178 (2014), 2199 (2015), 2242 (2015), 2249 (2015), 2253 (2015), 2322 (2016), 2331 (2016), 2341 (2017), 2347 (2017), 2354 (2017), 2367 (2017), 2368 (2017), 2370 (2017), 2379 (2017), 2396 (2017), 2421 (2018), 2490 (2019), in materia di minacce alla pace e sicurezza causate da atti terroristici internazionali (il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, nel condannare fermamente gli attacchi terroristici perpetrati dal *Daesh*, considerati tutti come una minaccia alla pace e alla sicurezza, invita gli Stati membri che hanno la capacità di farlo a porre in essere - in accordo con il diritto internazionale, in



- particolare la Carta delle Nazioni Unite, come pure i diritti umani e il diritto umanitario e dei rifugiati - tutte le misure necessarie, al fine di intensificare e coordinare i loro sforzi per prevenire e sopprimere gli atti terroristici commessi dal *Daesh*, come pure da *Al-Nusrah Front* (ANF) e da tutti gli altri individui, gruppi, imprese ed entità associati con *Al Qaeda* e altri gruppi terroristici);
- **risoluzione 38C/48 della Conferenza generale UNESCO sul ruolo della cultura nelle aree di crisi; Memorandum of Understanding** per la costituzione della *task force* italiana nel contesto della UNESCO's *Global Coalition-Unite4Heritage*, firmato il 16 febbraio 2016 tra il Governo italiano e l'UNESCO; **accordo interministeriale 5 agosto 2016**, che istituisce la "*Task Force italiana Unite4Heritage*" allo scopo di consentire all'UNESCO di assolvere efficacemente il suo mandato di tutela e protezione del patrimonio culturale in situazioni di emergenza e crisi;
  - **scambio di Note Verbali** tra l'Ambasciata italiana in Iraq ed il Ministero degli Esteri iracheno, perfezionato in data 10 dicembre 2014, che assicura al personale militare italiano munito di passaporto diplomatico lo *status* previsto per il personale amministrativo e tecnico d'Ambasciata, ai sensi della Convenzione di Vienna del 1961 sulle relazioni diplomatiche, ivi inclusa l'immunità completa dalla giurisdizione penale locale;
  - **scambio di Note Verbali** tra l'Ambasciata italiana in Iraq ed il Ministero degli Esteri iracheno, perfezionato in data 27 dicembre 2017, che assicura lo *status* previsto per il personale amministrativo e tecnico d'Ambasciata, ai sensi della Convenzione di Vienna del 1961 sulle relazioni diplomatiche, ivi inclusa l'immunità completa dalla giurisdizione penale locale, anche per il personale in possesso del solo passaporto di servizio;
  - deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
  - risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

#### 4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 16 agosto 2014 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

#### 5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

La Coalizione internazionale si è progressivamente allargata e comprende ora settantasette Stati e quattro organizzazioni internazionali.

#### 6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **1.100 unità**
- mezzi terrestri: **n. 305**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: **n. 12**

#### 7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(vds. voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



## SCHEDA 18/2019

## MISSIONI INTERNAZIONALI

## ASIA

- Partecipazione di personale militare alla missione NATO denominata **NATO Mission in Iraq**.

## A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

A seguito delle decisioni assunte al summit di Varsavia, la NATO, partner della Coalizione anti *Daesh*, ha avviato iniziative di *training* e *capacity building*. L'Alleanza Atlantica, in stretto coordinamento con la Coalizione, fornisce il proprio contributo nelle attività di *train, advice and assist* a favore della controparte irachena anche in virtù dell'evolversi della campagna condotta dalla Coalizione stessa, che vede il passaggio da una fase prettamente cinetica ad una di normalizzazione e stabilizzazione.

L'Alleanza opera in maniera coordinata e complementare con le iniziative della Coalizione e più in generale con la comunità internazionale in Iraq.

La missione, al momento, si concentra sugli sforzi per addestrare istruttori iracheni (*“Train The Trainers”*) in settori quali la lotta contro gli ordigni esplosivi improvvisati (IED) e la pianificazione civile-militare.

Nel 2019 l'Italia ha contribuito con 8 unità, nello staff della missione, 4 unità per i *Mobile Training team* in ambito *Civil-Military Planning* e *Counter-Improvised Explosive Device* (questi ultimi approntati in patria, da schierare nel teatro per limitati periodi temporali).

## B. SINTESI OPERATIVA

## 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Iraq e Kuwait

## 2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha l'obiettivo di offrire un ulteriore sostegno al Governo iracheno nei suoi sforzi per stabilizzare il Paese e combattere il terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni.

**NATO Mission in Iraq** è una missione *non-combat* di formazione e addestramento e di rafforzamento delle capacità riferite alla costruzione di strutture di sicurezza nazionale più efficaci e di istituti di formazione militare professionale.

È previsto lo svolgimento di attività di consulenza a favore dei funzionari iracheni principalmente del Ministero della difesa e dell'Ufficio del Consulente per la sicurezza nazionale, nonché di attività di formazione e consulenza a favore degli istruttori militari, nella considerazione che un settore della sicurezza professionale e responsabile è la chiave per la stabilità del paese, nonché per la sicurezza internazionale.

La missione si basa sugli attuali sforzi della NATO per addestrare istruttori iracheni in settori quali la lotta contro ordigni esplosivi improvvisati (IED), la pianificazione civile-militare, la manutenzione dei veicoli blindati e la medicina militare. Ciò comporterà anche l'istituzione di scuole militari per aumentare la professionalità delle forze irachene e contribuire a sostenere strutture e istituzioni di sicurezza nazionale più efficaci, trasparenti e inclusive.

Il sostegno della NATO agli sforzi dell'Iraq si fonda su una base di partenariato e inclusività e nel pieno rispetto della sovranità, dell'indipendenza e dell'integrità territoriale della Repubblica dell'Iraq.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

## 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:



- **trattato NATO**; la missione è stata ufficialmente lanciata al vertice NATO di Bruxelles dell'11-12 luglio 2018;
- **richiesta del Governo iracheno alla NATO**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

#### 4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione dell'Italia è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

#### 5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

La missione conta una forza totale autorizzata di 579 unità di cui 373 unità provenienti da 21 Paesi: Bulgaria, Canada, Croazia, Danimarca, Francia, Grecia, Ungheria, Lituania, Paesi Bassi, Polonia, Slovacchia, Spagna, Turchia, UK, USA, Romania, Australia, Finlandia, Svezia.

#### 6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **12 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

#### 7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vds.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



## SCHEDA 19/2019

## MISSIONI INTERNAZIONALI

## ASIA

- » Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Military Observer Group in India and Pakistan (UNMOGIP)*

## A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

UNMOGIP è stata costituita nel 1949 per monitorare il cessate il fuoco tra India e Pakistan nello Stato di Jammu e Kashmir, dopo le guerre del 1947, 1965 e 1971. Le operazioni svolte dagli osservatori militari sono volte alla verifica dell'implementazione del "cessate il fuoco" tra i due Paesi nella zona contesa.

L'area di operazione di UNMOGIP è suddivisa in due settori, il *Pakistani Administered Kashmir (PAK)* e l'*Indian Administered Kashmir (IAK)*, che si estendono in un'area complessiva di circa kmq 470.000 e sono divisi da una "*Line of Control*", estesa per circa km 780, che rappresenta la linea di confine tra l'amministrazione indiana e quella pakistana, lungo la quale sono ubicati i posti di osservazione dei due Eserciti. In tale area si svolgono le operazioni del contingente UNMOGIP. Fuori dall'area operativa sono ubicati l'HQ di Islamabad (HQ Srinagar) e la *Field Station (FS)* di New Delhi, con compiti esclusivamente amministrativi.

L'Italia ha partecipato con 2 u., le quali svolto i compiti previsti dal mandato.

## B. SINTESI OPERATIVA

## 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Stato di Jammu e Kashmir (India).

Sede: UNMOGIP HQ a Srinagar (India) e Islamabad (Pakistan).

## 2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNMOGIP ha il mandato di osservare e riferire al Segretario Generale della Nazioni Unite in merito agli sviluppi relativi al rispetto, nello Stato di Jammu e Kashmir, dell'accordo sul cessate il fuoco siglato tra India e Pakistan il 17 dicembre 1971.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

## 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- istituita da UNSCR 39 (1948) e 47 (1948); UNSCR 91 (1951) e 307 (1971) hanno confermato il mandato fino al ritiro, una volta cessate tutte le ostilità, di tutte le forze militari nei rispettivi territori di provenienza;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

## 4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

L'Italia ha partecipato alla missione dalla data di istituzione e fino al 31 marzo 2015. Dopo un periodo di sospensione, la partecipazione è stata riavviata a decorrere dal 3 giugno 2017 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

## 5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

- Personale militare impiegato: 45 unità appartenenti a Cile, Croazia, Filippine, Romania, Sud Corea, Svezia, Svizzera, Thailandia, Uruguay.



- Personale civile impiegato: 73 unità, di cui 26 unità personale civile internazionale, 47 unità personale civile locale.

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **2 unità**
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.s.* voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 20/2019

## MISSIONI INTERNAZIONALI

## ASIA

- Impiego di personale militare, incluso il personale del Corpo militare volontario della Croce rossa, negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa per le esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia.

## A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Per la condotta delle operazioni militari in Asia e in Medio Oriente, l'Italia impiega unità di supporto logistico in alcuni comandi o basi, per le necessità dei contingenti nazionali schierati in operazione, nonché per coordinare con gli Alleati le attività operative.

In particolare, il personale nazionale opera a supporto delle operazioni in Medio Oriente ed Asia presso i seguenti comandi:

- US CENTCOM (*Central Command*) a Tampa (Stati Uniti);
- CAOC (*Combined Air Operations Center*) di *al-Udeid* (Qatar);
- US NAVCENT (*Naval Central Command*) in Bahrein.

In aggiunta, la *Task Force Air* schierata ad *al-Minhad* (Emirati Arabi Uniti) fornisce supporto logistico a tutta l'area asiatica e mediorientale.

Il contingente impiegato è stato pari a 126 unità, di cui la presenza femminile media è stata di 3 unità, le quali hanno svolto le attività di competenza nell'ambito del mandato.

## B. SINTESI OPERATIVA

## 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Sedi: Emirati Arabi Uniti, Bahrain, Qatar e Tampa (USA)

## 2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

L'impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa ha l'obiettivo di corrispondere alle esigenze connesse con le missioni internazionali in Medio Oriente e Asia. In particolare:

• Emirati Arabi Uniti.

La *Task Force Air al-Minhad* (TFA) ha il compito di:

- assicurare il trasporto strategico per l'immissione e il rifornimento logistico dei contingenti nazionali impegnati nell'area mediorientale e in Asia;
- gestire le evacuazioni sanitarie;
- assicurare l'efficienza dei velivoli e dei mezzi tecnici impiegati per il trasporto.

Il personale opera nell'aeroporto di *al-Minhad* e nel porto di *Jebel Ali* (Dubai).

La base aerea di *al-Minhad* è un aeroporto militare della UAE *Air Force* situato nell'entroterra della città di Dubai, ove sono ospitati altri assetti appartenenti ad Australia, USA, Regno Unito, Nuova Zelanda e Paesi Bassi.

• Bahrain.

Il personale impiegato presso lo *United States Naval Forces Central* (USNAVCENT) svolge funzioni di collegamento nazionale con le forze navali USA.

USNAVCENT ha il comando delle operazioni navali USA nell'area del Golfo Persico, Mar Rosso, Golfo di Oman e parti dell'Oceano indiano.

• Qatar.

Il personale impiegato presso la *Al Udeid Air Base* svolge funzioni di collegamento nazionale con le forze aeree USA.



La base è dislocata a ovest di Doha e costituisce un “*Combined Aerospace Operations Center*” dello *United States Central Command*, assolvendo compiti di comando e logistica per l’area di competenza (che comprende anche Iraq e Afghanistan). Ospita un accantonamento per il personale di passaggio e un *Head Quarter* del citato Comando USA.

• Tampa (Florida).

Il personale impiegato presso lo *United States Central Command* (USCENTCOM) assicura:

- collegamento nazionale e coordinamento all’interno di USCENTCOM;
- flusso informativo verso gli organi decisionali della Difesa con riferimento alle operazioni militari nell’area di responsabilità di USCENTCOM (in particolare Afghanistan, Iraq e Oceano Indiano);
- collegamento con le cellule nazionali di altri Paesi presenti.

L’impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa non ha un termine autonomo di scadenza predeterminato.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

- **accordo bilaterale** Italia-Emirati Arabi Uniti del 10 novembre 2010 e successivi rinnovi annuali;
- **accordi bilaterali** Italia-USA;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata negli USA nel 2002.

L’impiego del personale militare negli Emirati Arabi Uniti, in Bahrain, in Qatar e a Tampa è al momento autorizzato sino al 31 dicembre 2019.

5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **126 unità**
- mezzi terrestri: **n. 10**
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce “A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE”)



SCHEDA 21/2019

## MISSIONI INTERNAZIONALI

## AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione UN denominata *United Nations Support Mission in Libya (UNSMIL)*

## A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite.

Nel 2019, la contribuzione nazionale è ridotta ad 1 unità a seguito dell'assegnazione della carica di *Senior Advisor*, precedentemente occupata da un Generale italiano, alla Germania. Tuttavia, a causa dell'indisponibilità di posizioni libere nell'organico della missione, l'Italia non ha immesso alcun personale. Stante la rilevanza strategica della Libia, è stata inviata una richiesta ufficiale al *Department of Peace Operation* delle Nazioni Unite al fine di garantire una posizione all'Italia.

## B. SINTESI OPERATIVA

## 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE

Libia - Tunisia

## 2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

UNSMIL è una missione politica speciale integrata, sotto la direzione del Rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite, e ha il mandato di sostenere, nel pieno rispetto del principio di sovranità nazionale, attraverso la mediazione e i buoni uffici:

- un processo politico inclusivo e il dialogo sulla sicurezza e sull'economia nel quadro dell'accordo politico libico e del piano d'azione delle Nazioni Unite;
- la prosecuzione dell'attuazione dell'Accordo politico libico;
- il consolidamento della *governance*, della sicurezza e delle disposizioni economiche del Governo di Accordo Nazionale, incluso il sostegno alla riforma economica in collaborazione con le istituzioni finanziarie internazionali;
- un possibile "cessate il fuoco";
- le fasi successive del processo di transizione libico, compreso il processo costituzionale e l'organizzazione delle elezioni.

UNSMIL ha inoltre il mandato di intraprendere, entro i limiti operativi e di sicurezza, i seguenti compiti:

- sostegno alle principali istituzioni libiche;
- sostegno, su richiesta, per la fornitura di servizi essenziali e l'erogazione di assistenza umanitaria, in conformità con i principi umanitari;
- monitoraggio dei diritti umani e *reporting*;
- sostegno per assicurare il controllo di armi e materiale bellico e per contrastarne la proliferazione;
- coordinamento dell'assistenza internazionale, consulenza e assistenza agli sforzi condotti dal Governo di Accordo Nazionale per stabilizzare le zone post-conflitto, compreso quelle liberate da *Da'esh*.

Il termine di scadenza della missione è al momento fissato al 15 settembre 2020.

## 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO



- istituita da **UNSCR 2009 (2011)**, su richiesta delle autorità libiche dopo sei mesi di conflitto armato, per sostenere le nuove autorità di transizione del paese nei loro sforzi di post-conflitto, e in ultimo prorogata, fino al 15 settembre 2020, da **UNSCR 2486 (2019)**;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

#### 4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La partecipazione italiana è iniziata il 3 settembre 2016 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

#### 5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

Partecipano, oltre all'Italia, 334 unità appartenenti a Paesi Bassi, Inghilterra, Germania, Nepal, Svezia, USA.

#### 6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **1 unità**;
- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

#### 7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 22/2019

## MISSIONI INTERNAZIONALI

## AFRICA

- Partecipazione di personale militare alla missione **bilaterale di assistenza e supporto** in Libia.

## A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE

Il contingente di personale impiegato nella missione comprende: personale sanitario, unità per assistenza e supporto sanitario, unità con compiti di formazione, addestramento consulenza, assistenza, supporto, e *mentoring*, *Mobile Training Team*, unità per il supporto logistico generale, unità per lavori infrastrutturali, unità di tecnici/specialisti, squadra rilevazioni contro minacce chimiche-biologiche-radiologiche-nucleari (CBRN), *team* per ricognizione e per comando e controllo, personale di collegamento presso dicasteri/stati maggiori libici; unità con compiti di *force protection* del personale nelle aree in cui esso opera.

Il contingente di personale impiegato nella missione è stato articolato su: personale sanitario, unità per assistenza e supporto sanitario, unità con compiti di formazione, addestramento consulenza, assistenza, supporto e *mentoring*, *Mobile Training Team*, unità per il supporto logistico generale, unità per lavori infrastrutturali, unità di tecnici/specialisti, squadra rilevazioni contro minacce chimiche-biologiche-radiologiche-nucleari (CBRN), *team* per ricognizione e per comando e controllo, personale di collegamento presso dicasteri/stati maggiori libici; unità con compiti di *force protection* del personale nelle aree in cui esso opera.

Nell'ambito del contingente, nel 2019, sono state impiegate 17 unità di personale femminile.

Nel periodo di riferimento sono state condotte le seguenti attività:

- attività sanitaria presso l'ospedale civile di Misurata (dati cumulativi dall'inizio della missione al 31.12.2019):
- visite ambulatoriali/specialistiche: 21.515;
  - medicazioni chirurgico/ambulatoriali: 2.033;
  - interventi chirurgici strumentali: 897;
  - attività infermieristiche strumentali: 110;
  - consulenze infermieristiche: 64.
- attività di formazione e addestramento svolta in teatro<sup>6</sup>: a causa delle condizioni di sicurezza deterioratesi a decorrere dal 3 aprile u.s. con la campagna su Tripoli lanciata dalle forze del *Libyan National Army* (LNA), le attività di formazione e addestramento svolte in teatro nel 2019 hanno riguardato:
- nel mese di gennaio 2019, un ciclo di conferenze di formazione e aggiornamento a favore di 30 u. (personale sanitario femminile tra cui medici, infermiere e assistenti sanitarie) dell'ospedale civile di Misurata;
  - a decorrere dal mese di dicembre 2019, un corso di lingua italiana (della durata di circa 2 mesi) a favore di 10 u. individuate dal MOD libico;

<sup>6</sup> Le precedenti attività di formazione e addestramento svolte in teatro vengono di seguito riepilogate:

- anno 2017: effettuati 3 corsi C-IED (periodo 2 ottobre - 23 novembre) a favore di un complessivo di 49u.;
- anno 2018:
  - dal 27 marzo al 20 aprile 2018 a Misurata: Corso "Operating Room Nursing" a favore di 15 Infermieri libici;
  - dal 28 agosto al 5 ottobre 2018: corso addestrativo basico per la protezione delle Installazioni a favore di 25 u. appartenenti all'unità di sicurezza dell'Ospedale Militare di Mitiga in Tripoli;
  - dal 9 agosto al 29 ottobre 2018: corso addestrativo avanzato per la protezione delle Installazioni a favore di 25 u. appartenenti all'unità di sicurezza dell'Ospedale Militare di Mitiga in Tripoli;
- dal 30 settembre al 4 ottobre 2018: Corso "Tactical combat casual care" svolto presso l'ospedale di Mitiga a favore di 16 u..



- attività a favore dell'Aeronautica militare libica (in Teatro): fino all'inizio degli scontri (aprile 2019) un *Mobile Training Team* dell'Aeronautica militare ha fornito supporto nel ripristino della linea di volo C130H e delle infrastrutture militari aeroportuali in Mitiga.

Le risorse finanziarie, destinate per l'anno 2019 alle attività CIMIC in Libia ammontavano a € 30.000 per la realizzazione di progetti a elevato e immediato impatto sulla dimensione civile per acquisire/mantenere/incrementare il consenso nei confronti del Contingente militare nazionale (*Quick Impact Project*). Di tale ammontare, a causa della particolare situazione del Paese, sono stati impiegati € 5.000 per il richiamato corso di lingua italiana e per l'acquisto di farmaci a favore del *Misurata Medical Center*. I restanti fondi sono stati impiegati per progettualità CIMIC di altri Teatri operativi.

## B. SINTESI OPERATIVA

### 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Libia.

### 2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione è intesa a fornire assistenza e supporto al Governo di Accordo nazionale libico svolgendo i seguenti compiti:

- assistenza e supporto sanitario, garantendo anche la possibilità di trasferire in Italia i pazienti che dovessero richiedere cure altamente specialistiche;
- attività di sostegno a carattere umanitario e a fini di prevenzione sanitaria attraverso corsi di aggiornamento a favore di *team* libici impegnati nello sminamento;
- attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* a favore delle forze di sicurezza e delle istituzioni governative libiche, in Italia e in Libia, al fine di incrementarne le capacità complessive;
- assistenza e supporto addestrativi e di *mentoring* alle forze di sicurezza libiche per le attività di controllo e contrasto dell'immigrazione illegale, dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza della Libia;
- attività per il ripristino dell'efficienza dei principali assetti terrestri, navali e aerei, comprese le relative infrastrutture, funzionali allo sviluppo della capacità libica di controllo del territorio e al supporto per il contrasto dell'immigrazione illegale;
- iniziative, nell'ambito dei compiti previsti dalla missione, poste in essere da altri Dicasteri;
- incentivare e collaborare per lo sviluppo di *capacity building* della Libia;
- effettuare ricognizioni in territorio libico per la determinazione delle attività di supporto da svolgere;
- garantire un'adeguata cornice di sicurezza/*force protection* al personale impiegato nello svolgimento delle attività/iniziativa in Libia.

La missione si inquadra nell'ambito delle attività di supporto al Governo di Accordo nazionale, in linea di continuità con l'impegno umanitario assunto dall'Italia in riferimento alla crisi libica.

Il contingente del personale comprende: personale sanitario, unità per assistenza e supporto sanitario, unità con compiti di formazione, addestramento consulenza, assistenza, supporto, e *mentoring*, *Mobile Training Team*, unità per il supporto logistico generale, unità per lavori infrastrutturali, unità di tecnici/specialisti, squadra rilevazioni contro minacce chimiche-biologiche-radiologiche-nucleari (CBRN), *team* per ricognizione e per comando e controllo, personale di collegamento presso dicasteri/stati maggiori libici; unità con compiti di *force protection* del personale nelle aree in cui esso opera.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.



### 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- UNSCR 2259 (2015), 2312 (2016), 2362 (2017), 2380 (2017), 2437 (2018), 2486 (2019), che invitano gli Stati Membri, singolarmente o nell'ambito di organizzazioni regionali, inclusa l'Unione europea, a cooperare con il Governo di Accordo nazionale libico e reciprocamente, su richiesta della Libia, nel consolidamento di capacità istituzionali per la difesa dei confini, la prevenzione e la lotta ai traffici illegali di ogni tipo attraverso il proprio territorio e il Mar Mediterraneo. La missione si inquadra nell'ambito delle attività di supporto al Governo di Accordo nazionale libico, in linea di continuità con l'impegno umanitario assunto dall'Italia in riferimento alla crisi libica;
- **richiesta** del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017, relativa alla necessità di ricevere addestramento, in Italia e in Libia, a favore delle Forze di Sicurezza libiche impegnate nella lotta ai traffici illegali di ogni tipo, e del 23 luglio 2017, relativa all'invio in Libia di un sostegno tecnico navale idoneo a fornire l'aiuto necessario nella lotta all'immigrazione illegale e al traffico di esseri umani;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

### 4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

La missione è stata avviata dal 1° gennaio 2018 ed è al momento autorizzata sino al 31 dicembre 2019.

### 5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

### 6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI

- personale: **400 unità**
- mezzi terrestri: **n. 130**
- mezzi navali: tratti nell'ambito delle unità del dispositivo aeronavale nazionale *Mare Sicuro* già autorizzate;
- mezzi aerei: tratti nell'ambito delle unità del dispositivo aeronavale nazionale *Mare Sicuro* già autorizzate;

### 7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

(*vd.* voce "A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE")



SCHEDA 23/2019

## MISSIONI INTERNAZIONALI

## AFRICA

- Partecipazione di personale del Corpo della guardia di finanza alla **missione bilaterale** di assistenza alla Guardia costiera della Marina militare libica.

## A. ANDAMENTO DELLA MISSIONE.

Gli accordi presi nel 2007 tra l'Italia e la Libia prevedevano, in sintesi:

- la cessione di n. 6 unità navali "Guardacoste" della Guardia di Finanza alle Autorità libiche;
- l'impiego di personale italiano in Libia per lo svolgimento di crociere addestrative in favore della Guardia Costiera libica e di pattugliamento a bordo delle citate unità, nonché per garantire la manutenzione ordinaria e l'efficienza delle stesse.

Le sei unità navali, già della Guardia di Finanza, sono state cedute alla Guardia Costiera della Marina militare, tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010.

Dall'ottobre 2013, n. 4 unità navali, dopo essere state ritrasferite in Italia per le riparazioni, sono state custodite dalla Guardia di Finanza presso il comprensorio di Miseno (NA), in attesa di essere nuovamente cedute alla Libia. Le altre 2 unità navali sono affondate in territorio libico durante la guerra civile.

Nel mese di maggio 2017 le 4 unità navali in parola sono state definitivamente riconsegnate alle Autorità libiche.

Nel periodo 19 luglio 2017-1° agosto 2017, su specifica richiesta delle Autorità libiche, pervenuta per il tramite dei Dicasteri nazionali competenti, è stato inviato a Tripoli un contingente di militari del Corpo, supportati da una unità navale classe "Nave Scuola" e da un'aliquota di militari AT-PI (26 militari in totale compresi 1 Ufficiale Superiore ed 1 Ufficiale Inferiore) per la risoluzione di problematiche tecniche che limitavano l'efficienza dei guardacoste restituiti di recente.

Nel corso dell'anno 2019, nel quadro della più ampia attività di cooperazione tra l'Italia e la Libia nei settori del contrasto al traffico di esseri umani e al contrabbando, al fine di potenziare le capacità operative della Guardia Costiera della Marina Militare libica e della *General Administration for Coastal Security*, la Guardia di Finanza ha provveduto, su esplicita richiesta delle Autorità libiche, a eseguire ulteriori interventi di manutenzione delle imbarcazioni appartenenti al naviglio delle menzionate Amministrazioni del Paese Nord-africano impiegando aliquote di militari specializzati del comparto navale del Corpo, che si sono recati in territorio libico:

- **dal 21 febbraio al 14 marzo 2019**, in numero pari a 8 militari, di cui un Ufficiale Superiore. Nei giorni **18 e 19 febbraio 2019** è stato, altresì, disposto l'impiego di un Pattugliatore Multiruolo (equipaggio di 15 militari, di cui un Ufficiale Superiore) per il trasporto a Tripoli di alcuni materiali e impianti di maggiore ingombro, necessari ai lavori di rimessa in efficienza delle unità libiche;
- **il 2 luglio 2019**, in numero pari a 3 militari, di cui un Ufficiale Superiore;
- **dal 22 all'8 agosto 2019**, in numero pari a n. 9 militari, di cui n. 2 Ufficiali Superiori. In **data 24 luglio 2019** un Pattugliatore del Corpo si è recato al limite delle acque territoriali libiche per il tempo strettamente necessario al trasbordo, su un'unità navale del Paese Nord - africano, di materiali necessari al ripristino dell'operatività del naviglio libico;
- **dal 1° al 16 ottobre 2019**, in numero pari a n. 6 militari, di cui un Ufficiale Superiore;
- **nel mese di dicembre 2019**, in numero pari a n. 10 militari, di cui un Ufficiale Superiore con l'impiego di un Pattugliatore del Corpo, al limite delle acque territoriali libiche, per il tempo strettamente necessario al trasbordo, su un'unità navale del Paese Nord-africano, di materiali necessari al ripristino del naviglio libico.

Allo stato - in attesa di una formale richiesta di prosecuzione dell'attività di assistenza alle Istituzioni libiche, che **dovrebbe pervenire, come da prassi, attraverso i competenti Dicasteri**



**italiani** (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e Ministero dell'Interno) - si ritiene essenziale per il 2020 continuare a garantire l'assistenza tecnica nonché fornire attività addestrativa al personale della Guardia Costiera libica per proseguire nell'azione di contrasto all'immigrazione illegale, al traffico di esseri umani e al contrabbando.

## B. SINTESI OPERATIVA

### 1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO E SEDE:

Italia e Libia

### 2. MANDATO INTERNAZIONALE, OBIETTIVI E TERMINE DI SCADENZA

La missione ha l'obiettivo di fronteggiare il fenomeno dell'immigrazione clandestina e della tratta degli esseri umani attraverso:

- l'impiego di personale della Guardia di finanza in Libia per l'addestramento della Guardia costiera libica;
- il mantenimento in esercizio delle unità navali cedute.

La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

### 3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- “Protocollo per la cooperazione tra la Repubblica italiana e la *Gran Giamahiria* araba libica popolare socialista” e “Protocollo aggiuntivo tecnico-operativo”, sottoscritti a Bengasi in data 29 dicembre 2007;
- “*Memorandum d'intesa sulla cooperazione nel campo dello sviluppo, del contrasto all'immigrazione illegale, al traffico di esseri umani, al contrabbando e sul rafforzamento della sicurezza delle frontiere interne*” sottoscritto in data 2 febbraio 2017 dal Presidente del Consiglio dei ministri italiano *pro tempore* e il Presidente del Consiglio Presidenziale del Governo di riconciliazione nazionale della Libia, Fayez Mustafa Serraj.
- decreto-legge 10 luglio 2018, n. 84, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 98, recante “*Disposizioni urgenti per la cessione di unità navali italiane a supporto della Guardia Costiera del Ministero della Difesa e degli Organi per la sicurezza costiera del Ministero dell'Interno libici*”;
- deliberazione del Consiglio dei ministri 23 aprile 2019;
- risoluzioni della Camera dei deputati (6-00080) e del Senato della Repubblica (Doc. XXIV, n. 9), approvate, rispettivamente, il 3 luglio 2019 e il 9 luglio 2019.

### 4. DATA DI AVVIO E TERMINE DI SCADENZA DELLA PARTECIPAZIONE ITALIANA

1° gennaio - 31 dicembre 2019

### 5. PERSONALE INTERNAZIONALE IMPIEGATO

//

### 6. PERSONALE NAZIONALE E ASSETTI IMPIEGATI:

- personale: **51 militari** di cui sei Ufficiali Superiori;
- mezzi navali: **3 Pattugliatori** per il trasporto di materiali e parti di ricambio di maggiore ingombro;
- materiali di consumo e ricambi vari necessari alle manutenzioni programmate e correttive delle unità navali in dotazione alla Guardia Costiera della Marina Militare libica ed alla *General Administration for Coastal Security*;
- mezzi terrestri: non previsti;
- mezzi aerei: non previsti.



## 7. DETTAGLI ATTUALIZZATI DELLA MISSIONE

Si è in attesa che giunga, da parte della Guardia Costiera della Marina libica, anche per l'anno 2020, **un'ulteriore richiesta di assistenza alla Guardia di Finanza, che** potrebbe essere veicolata, **come di consueto, attraverso i competenti Dicasteri italiani** (MAECI e Ministero dell'Interno).

In tal senso, la missione del Corpo della Guardia di Finanza avrà lo scopo di assicurare la prosecuzione in Libia delle attività di:

- addestramento del personale della Guardia Costiera libica;
- mantenimento in efficienza delle unità navali in forza alla Guardia Costiera della Marina Militare libica e alla *General Administration for Coastal Security*.

